

## Europa

## Vienna chiude sui migranti: «Già presi tanti» Ora è a rischio l'accordo Ue

**D**opo lungo tergiversare, Vienna si sfilava dall'accordo europeo sui migranti. «Credo che l'Austria abbia dato un contributo umanitario sufficiente», ha affermato ieri il ministro della Difesa, Hans-Peter Doskozil, preannunciando che già oggi il Consiglio dei ministri discuterà il possibile stop. La decisione non arriva del tutto inattesa: il premier socialdemocratico Christian Kern, alla guida di un governo di Grosse Koalition, pur di fermare l'ascesa della destra xenofoba aveva promesso di recente una stretta sull'immigrazione. È curioso però che, soltanto poche ore prima delle dichiarazioni di Doskozil alla radio pubblica Orf, il ministro dell'Interno, il conservatore Wolfgang Sobotka, aveva invece assicurato ai «colleghi» europei, in seduta a Bruxelles, che Vienna avrebbe accolto i richiedenti asilo da Grecia e Italia come previsto dagli accordi. «Ho l'obbligo di rispettare il processo a cui l'Austria ha aderito e questo non è accaduto finora. Il fatto che non sia d'accordo

sul sistema delle riallocazioni è un'altra questione», aveva dichiarato Sobotka, aggiungendo anche che «tutte le eccezioni legali sono state discusse» ma per l'Austria «non ci sono altre possibilità. Avvieremo il processo. Ho già parlato con il ministro dell'Interno italiano e con il commissario Avramopoulos, che mi aveva esortato diverse volte». Garanzie di brevissima durata. Poco dopo il ministro degli Interni ha fatto un brusco dietrofront e appoggiato la proposta dell'uscita immediata dall'accordo europeo. L'intesa raggiunta dai Paesi europei nel 2015 per la riallocazione di 160 mila profughi, prevede che l'Austria apra le porte a 1.491 richiedenti asilo arrivati in Grecia e ad altri 462 arrivati in Italia. I primi a partire dovevano essere una cinquantina di minori non accompagnati. Doskozil ha sottolineato ieri che l'Austria, con una popolazione di 8,5 milioni di persone, ha accolto nel 2015 90 mila richiedenti asilo e altri 30 mila nel 2016.

**S. Gan.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

